

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

ISTRUZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: commenti, cronache, documenti e corrispondenze, ogni giorno. In quarta pagina: Per più informazioni presso la redazione.

Direzione ed Amministrazione: Via Pretoriana, 6

La prosa di Umberto sequestrata

Abbiamo annunciato ieri il sequestro patito dall'Italia del Popolo, di due articoli. Uno di questi in seconda pagina, conteneva considerazioni sui fatti del '98, l'altro, in terza pagina e quindi completamente a sé, non era che il telegramma puro e semplice, spedito dal defunto re Umberto al Bava-Boccaris dopo i fatti del '98. E fu sequestrato!

Ecco ora la risposta che l'Italia dà al suo sequestro.

Al signor Procuratore del re o a chi per lui, in Milano.

Quantunque ieri Ella abbia commesso a nostro danno una vera e propria violenza, (uno scapigliato che direbbe addirittura un furto) non si aspetti, in questa breve lettera, né pare una parola violenta.

Però la sua, illustre signor Procuratore o sostituto, è stata, sì, una violenza, ma impudata nella goffaggina; ed Ella può insegnarci che dinanzi alle cose come alle persone goffe, piuttosto che abbattere in colera si preferisce sorridersi.

Da prima eravamo ad uno sbaglio dei fattori. Ci sembrava troppo grossa...

Si pensava, o solerte moderatore fiscale (diciamo così) che Ella avesse potuto vedere la faccia dei tre rispettabili cittadini-agenti di polizia caricati della...

quando — così per semplice e crudele nostro godimento individuale — il faccioso avrebbe che la regia procura colpiva di sequestro... il posero del defunto re; si pensava che se Ella avesse potuto vedere il meraviglioso ed eloquente spianarsi di quelle severe regie di poliziotti quando spiegano loro l'ineffabile gaffe, oh si pensava che Ella si sarebbe umilmente pentito e, per espiazione, si sarebbe subito acciato a dare una ripassatina a quei codici e a quelle leggi a cui ieri, davvero, Ella fosse in attivo servizio.

Se non fosse troppo chiederle di dire la verità, vorremmo che Ella sinceramente ci chiarisse un dubbio...

Quando, tra un respiro e l'altro della digestione più che mai laboriosa dei degenzati domaniani, le è capitato sotto l'occhio il primo tradimento di cronaca, cominciando con le parole: Roma, 5 giugno, 1898 - ore 23.20 Al Gen. R. Commissario Bava Boccaris e terminante con l'altra: Umberto, dica la verità: non le è venuto in mente che si trattava di un forzoso scherzo perpetrato da quegli irriducibili giacobini dell'Italia del Popolo che per la loro maledetta repubblicana (si sarà detto lei) non avrebbero esitato né pure a fabbricare di sana pianta un telegramma regale, e rendersi falsificatori persino di una firma augusta?...

Questi manigolli (è sempre la sua glottide, non sapremo dire il suo cervello, che ragiona) bisogna metterli a posto. Scopperchiano le tombe come un branco di degenzati necrofili, e per di più manipolano, a diffamazione dei defonti, documenti obbrosciosi tanto per farla ad intendere ai gonzi che frequentano la loro taverna...

Dica la verità, signor procuratore o sostituto; non s'è approfondito in queste o simili riflessioni accompagnate da scadenti carezze al carco ventre?

Perché soltanto con la fede cieca che si trattasse d'uno scherzo e d'un falso si può onestamente spiegare il sequestro dell'autentico telegramma inviato da re Umberto a Bava Boccaris dopo il maggio 1898, e da noi riprodotto, in cronaca, senza n'atte né di più né

di meno com' Ella potrà facilmente controllare presso il generale destinatario dell'altissimo dispaccio.

Noi, qui, più che la scolaria discutiamo la forma della goffa violenza fiscale.

La regia procura, applicando l'art. 19 della Albertina e perciò veneranda legge sulla stampa e l'art. 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315 « sull'istituzione e dell'ingere e nell'apologia dei reati commessi per mezzo della stampa », ha colpito il nostro articolo di ieri in seconda pagina, terza colonna, intitolato « Documenti » nonché il primo tradimento di cronaca in terza pagina dove era riprodotto il noto telegramma augusto — da considerarsi — dice l'ordinanza di sequestro — parte integrante del precedente articolo.

Ora noi, sforzandoci di ragionare o ragionare alla stregua d'un regio procuratore, avremmo anche potuto comprendere il sequestro dell'autentico e regale documento novantottesimo qualora esso fosse stato incrociato nell'articolo: Documenti; un sequestro, cioè, per riflesso; nel senso che il fido, volando colpire quelle che a lui sembravano considerazioni eterodosse, avesse ordinata la soppressione di tutto il pezzo tipografico e, per conseguenza, anche della autentica prosa umbertina.

Ma il meraviglioso sta in ciò; che l'articolo di seconda pagina: Documenti non contiene una riga del famoso telegramma e che questo se, ne stava subito ed amile nella cronaca della terza pagina, come un documento patibole, si di soppressione in un giornale per parte di un regio procuratore, ma che nessuna violenza, quanto al voglia tenesse, potrà cancellare dalle inasquerabili pagine della storia.

A noi pare, adunque, che non solo goffamente, ma anche pericolosamente per la tutela degli interessi suoi e di quelli dei suoi padroni, si sia comportato ieri il sequestratore milanese dell'infelice Cicotti.

Il pedagogo moralista sopprime o trafuga quale immagine e quei libri che le sue convinzioni morali gli additano pericolosi per i fanciulli.

In proporzioni più grandi, ma con eguale finalità, il rappresentante della regia procura ha agito ieri colpevole di speciale sequestro il telegramma umbertino.

Vorremmo formulare qualche congettura? Ma ogni lettore, ogni peritona di buona senso l'ha già formulata per proprio conto.

Né saremo noi ad affermare che il regio procuratore ha, per quanto ingenuamente, pronunziata un'implicita condanna del documento sequestrato.

Perché, altrimenti, verremmo a stabilire una nuova ed allegra specie di colpeabilità per un reato novissimo: quello di aprire le pagine della storia e trascriverne semplicemente un brano.

Del resto, il fisco fa bene a abizzarirsi. Che è avvenuto, infatti, del progetto Mirabelli per l'abolizione del sequestro della lettera di Mazzini?

Giuseppe Meoni.

L'inaugurazione ufficiale del Sempione

Il Consiglio federale svizzero ha comunicato al Governo italiano che avrebbe stabilito che l'inaugurazione ufficiale della ferrovia del Sempione, dell'intervento del re d'Italia e del presidente della Federazione svizzera, abbia luogo, salvo casi impreveduti, il 10 ottobre.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

d'un tempo, a colei che seco si è portato il mio povero cuore...

E qui, interponendosi d'improvviso, mentre teneva per le mani la giovane donna che non le aveva più ritirate, stette silenzioso un momento, guardandola come meglio lo conoscevano l'ora ed il luogo; quindi proruppe in tutto altro tono, ma pur sempre di tenera confidenza.

Intanto però che ti parlo, le tue mani son fredde come fossero di ghiaccio e trami tutta. Lo star più oltre così esposta all'aria, di notte, ti pregiudicherà senza dubbio; ed io non voglio esser causa di qualche danno alla tua salute.

Dici bene, Genaro; lasciami adunque, fece lei, rifiacciandosi.

Lasciarti? proseguì lui con impeto, e frattanto le serrava più strette le mani quasi ad impedirle la fuga; lasciarti? Ma se questo è la prima e la ultima volta che dobbiamo trovarci insieme dopo che il maledetto destino ha voluto disgiungerci, lascia almeno che mi trattienga un po' più. Voglio raccontarti per filo e per segno quanto io m'abbia sofferto per cercarti invano per tanto

Dalla Capitale

L'on. Luzzatti restituito all'insegnamento

Con regio decreto l'on. Luigi Luzzatti è restituito al grado di ordinario di diritto costituzionale nell'università di Roma.

Per gli esami di licenza

Il ministero della pubblica istruzione risolvendo un quesito sollevato circa l'interpretazione del regolamento 13 ottobre 1904, in quanto riguarda gli esami di licenza, ha ritenuto che gli esami di licenza del corrente anno dovranno procedere con le norme vigenti nell'anno decorso, l'esclusione dagli esami stessi non sarà dunque per singole prove, ma per materie.

Il voto dello scrutinio finale per gli alunni dell'ultima classe non sarà quello aritmetico, risultante dalle medie trimestrali, ma sarà rappresentato da un numero intero da assegnarsi materia per materia rispettivamente, sia per profitto, sia per la condotta, giusta le norme dell'anno scorso.

Tutti coloro che, pur avendo studiato privatamente, abbiano conseguito la licenza normale nell'anno scolastico 1903-04 o precedentemente, conservano il diritto di prendere parte ai concorsi per i posti vacanti di maestro elementare, a norma dell'art. 95 del regolamento 3 dicembre 1898 n. 952.

Personale postale e telegrafico

Sassero Alberto, direttore provinciale telegrafico, è stato trasferito al ministero.

Sacco Giuseppe, vice direttore dei telegrafi a Roma, trasferito a Torino.

Lotti Luigi, vice direttore a Roma, trasferito a Caserta.

Il nuovo materiale ferroviario

La nuova amministrazione delle ferrovie di Stato; furo dalla sua prima costituzione, si è preoccupata della deficienza che presenta il materiale rotabile.

Il ministro dei lavori pubblici, valendosi delle facoltà conferitegli dalla legge testé approvata dal Parlamento, ha già adottato importanti provvedimenti che verranno a migliorare immediatamente la situazione.

1. E' stata affidata all'industria privata la riparazione di tutte le locomotive che le condizioni del traffico rendono disponibili e che le officine ferroviarie non possono riparare.

2. Pure alla industria privata è stata affidata la riparazione di circa 250 carri al mese, che le officine ferroviarie non sono in grado di riparare.

3. E' stata disposta l'ordinanza del seguente materiale: 218 locomotive, — 656 carrozze — 2100 carri, per un importo complessivo di oltre 45.000.000 di lire.

Altre ordinazioni di nuovi carri saranno probabilmente fatte fra breve; e si adotterà il sistema di affidare alla industria privata le riparazioni di materiale cui le officine ferroviarie non possono far fronte, assicurando così una più sollecita riparazione e quindi una più intensa utilizzazione del materiale stesso.

Un monumento a Cavallotti

A Pisa fu inaugurato un busto a Felice Cavallotti.

Assisteva un corteo di circa 6000 persone con 5 musiche e oltre 80 bandiere, varie associazioni di Pisa, Livorno e paesi limitrofi.

Parlarono Melani Omero, vice presidente della Società pisana, iniziatore del monumento, il sindaco di Pisa e il deputato Battelli.

Rubrica utile v. quarta pagina

tempo e nell'averti trovata come ti trovo; mi voglio giustificare completamente a' tuoi occhi del più lieve sospetto che sia potuto sorgere in te contro di me; voglio...

E mentre stava parlando le faceva traversare il giardino di nuovo poiché aveva potuto scorgere la piccola scala per cui si saliva alle stanze di lei, com'ella gli aveva narrato nella lettera che fissava il colloquio.

E quando furono entrambi ai piedi della scaletta, Genaro, tanto s'ebbe a dire e pregare che Margherita, con quell'aspetto ad intrattenersi dell'altro con lei, introducendolo in una delle sue camere.

Il colloquio non varcò i limiti dell'onesto per quella volta, ma Genaro prima di allontanarsi era riuscito a strappare il consenso di un altro simile tu per tu.

Nel partirsì di là dopo un'ora egli aveva riprodotto nel viso la gioia medesima di allorquando eragli pervenuta la risposta di Margherita favorevole al primo incontro.

Non era più l'amante infelice che supplicava e narrava le proprie pene;

UDINE

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Ieri, come fu annunciato, si tenne presso la redazione del Triulli la riunione dei sottoscrittori per il ricordo a Piero Bonini.

Fra i due bozzetti presentati dallo scultore Silvio Pisani, venne scelto quello in cui la lapide è appoggiata ad una bandiera la cui asta sporge dai due angoli ed il medaglione è a sinistra d'chi guarda la lapide.

La lapide sarà in marmo, e il medaglione, l'asta della bandiera e gli ornati saranno in bronzo.

Venne decisa l'inaugurazione possibilmente per la fine del mese corrente, e ad ogni modo non oltre il 15 giugno.

Si deliberò di officiare il cav. Guastiero Valentini perchè voglia dettare l'epigrafe.

La commemorazione verrà tenuta da Emilio Girardis.

Si avanzò domanda all'ill.mo signor Sindaco per ottenere la concessione di collocare il ricordo marmoreo nell'atrio del palazzo Bartolini.

Relazioni al Consiglio

Crediamo opportuno di rendere pubbliche talune fra le relazioni che la Giunta municipale presenterà al Consiglio nella tornata del 15 corrente, come spiegazione all'ordine del giorno.

Tumuli e colombari del Comune

La Giunta municipale presenta al Consiglio una mozione in riguardo all'uso dei tumuli e dei colombari riservati per il Comune nell'cimitero di S. Vito. Ecco lo schema di regolamento preparato dalla commissione formata dai signori Pico, avv. Schiavi, Cudagnello, e prof. Misani ed adottato dalla Giunta:

« La Giunta Municipale delibererà quali salme possano essere deposte nei due tumuli E ponente e D levante di spettanza comunale a ragione delle benemeranze acquistate dal defunto per servizi resi al Comune ed alla Patria o per titoli acquistati nelle scienze, nelle lettere o nelle arti.

Qualora la salma sia stata cremata, le ceneri saranno deposte in un'urna e conservate in luogo conveniente.

Scorsi dieci anni dalla morte, il Consiglio Comunale, per iniziativa della Giunta Municipale, o su domanda di una terza parte dei Consiglieri, rivedendo il merito veramente insigne del trapassato, potrà deliberare, col voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune, che la salma, già deposta nei tumuli «ain dicati od in altri, sia trasferita in forma solenne, a titolo di singolarissima onoranza, nei colombari che a tale scopo sono destinati dal Comune.

Qualora la salma fosse stata incenerita, l'urna sarà collocata in uno dei due locali d'angolo verso la fronte dell'atrio d'ingresso del Cimitero.

Nel tumulo segnato col N. 17 a le vante potranno essere collocate le salme di coloro che avranno rivestiti i caratteri voluti dal testamento del Vescovo Lodi.

Nel tumulo segnato colla lettera A ponente saranno collocate le salme di coloro che furono alle dipendenze del Comune, od altrimenti gli avranno prestato utili servizi.

Quaudo occorra di provvedere alla

era un uomo che odiava profondamente e che vedeva prossimi a compiersi i veggheggianti disegni.

Ho io bisogno di dire che al secondo appuntamento successe un terzo; a questo un altro e via via: altri ancora senza potere più numerare?

Il primo passo è ben da evitarsi se può condurre ad un precipizio, perchè, fatto quello, gli altri seguono come logica conseguenza di esso.

Margherita aveva commesso la fatale imprudenza di non reprimere da bel principio i moti del suo cuore verso Genaro; aveva voluto anzi giustificarsi e Margherita precipitò in un abisso fatale e quasi non si accorse di precipitare che quando già stava in fondo.

Il serpe maledetto dell'adulterio aveva sedotta un'altra Eva.

Margherita aveva purtroppo trovato anch'essa il suo Metastasio come la bionda eroica di Goethe.

Sollavata, già una volta, l'epigrafe chi l'avrebbe più fatta sorgere di nuovo?

Non era più l'amante infelice che supplicava e narrava le proprie pene;

Benedetta l'ingenuità del marito!

In terza pagina, sotto la firma del giornale: commenti, cronache, documenti e corrispondenze, ogni giorno. In quarta pagina: Per più informazioni presso la redazione.

Nella stessa occasione, le famiglie dei defunti collocati in detti tumuli, potranno disporre per far trasportare altrove le salme dei loro cari, dopo avvenuto il riconoscimento, al quale dovranno essere invitate a tempo opportuno.

La superficie della lapide da opporre a ricordo di coloro che verranno deposti nei tumuli municipali non potrà superare le dimensioni di centimetri 25x35.

Qualora peraltro si trattasse di persona degna di speciale menzione per le sue benemeranze, la Giunta Municipale potrà disporre che la lapide sia di dimensioni anche maggiori.

La Giunta Municipale per provvedere allo spazio occorrente in avvenire alla collocazione delle lapidi, disporrà, possibilmente d'accordo colle famiglie, che le lapidi oggi esistenti, stando ridotte alle dimensioni sovradette, saranno acquistate al prezzo di lire 14 mila.

Acquisto del molino in via del Sale

La relazione della Giunta osserva che per migliorare l'accesso dalla piazza Garibaldi alla frequentata ed importante via del Sale e correggere la svolta via ora ivi esistente, occorre di allargare, o meglio addirittura di spostare il ponte sulla Roggia e di demolire una parte del fabbricato del Molino di proprietà dell'Ospedale per ridarla a sede della strada.

D'altra parte per accrescere la pendenza del letto della Roggia in Via Zanon onde evitare i detti depositi di melma favoriti attualmente dalla larghezza della corrente, ed inoltre per rendere possibile la esportazione del sale lungo la detta via, occorrerebbe di abbassare il salto del Molino suddetto, mentre tale abbassamento potrebbe venir poi compensato aggregando al salto in parola, cioè trasportando presso il medesimo, un altro piccolo salto già esistente in via del Sale.

Non sono state già iniziate pratiche coll'Amministrazione del Civico Spedale la quale si dichiara disposta di cedere al Comune il Molino verso il prezzo di lire 14 mila.

La Giunta ritiene evidente la convenienza dell'acquisto, tanto più avendo fondato l'usanza di rivendere poi il salto e la parte del fabbricato non occorrente ad uso strada, sempreché il Comune non credesse di tenerli per proprio conto; sicchè la spesa effettiva da incontrarsi per rendere possibili gli accennati miglioramenti della via del Sale e della via Zanon risulterebbe notevolmente ridotta.

L'importanza di questi miglioramenti nell'edilizia della città è chiara ed è tale da giustificare il prezzo eventualmente superiore ai reali del molino da acquistarsi.

Propone perciò al Consiglio l'approvazione dell'acquisto.

Regolamento per la fornitura dei medicinali ai poveri

La relazione della Giunta dice che il Comune da essa amministrato ha già prima che la legge lo rendesse obbligatorio, stabilito questo servizio di fornitura che avrebbe d'altra parte già

A te le mogli infedeli e i violatori dei tumuli debbono appendere votive corone, ed ardere inquisito come a divinità la più oara e propizia; se tu infatti non fossi, come potrebbero mai continuare pacifici per lunga serie di giorni nelle imprese maggiormente veggheggiate da loro, ma che la coscienza condanna?

Si dice che l'amore è cieco; si dovrebbe aggiungere quello spazialmente del marito, giacchè i porretti o non s'acovano mai, o s'avveggon solo quando tutti lo sanno e ne ridono, di certe rivelazioni che sono pittoresche delissime in testa ad un cervo, vivessero poi nessuno uomo s'augura di portarle più o meno visibili per occhi della dolce meta, o giù di lì.

Elisario era nella categoria dei mariti anche lui; figuratevi quindi, lettori, se egli proprio dovesse formare eccezione alla regola!

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

Da oltre due mesi pertanto continuava la pratica scandalosa fra Margherita e Genaro: ed egli nulla aveva non sospettava di nulla, e così era della madre e di tutti gli altri onesti.

(Continua)

FATALITÀ

per sempre come pur troppo lo sono. Ma perchè Margherita mi parlò con quel voi che mette una barriera di ghiaccio fra me e te e che tanto mi fa male qua dentro?

Più Genaro parlava e più le si faceva tenero il cuore per esso, e la fiamma, ch'ella si era pensata di poter domare in presenza di lui, più e più invece la dominava dispettosa.

Però il dolce lamento del giovane si trovò disarmata quasi del tutto e non seppe contrapporgli che mal connesse parole.

Egli comprese la situazione e cominciò con ardore sempre crescente:

Intendo bene ciò che tu mi vuoi dire; ma io non ho implorato un colloquio alla sposa del conte Floriano della Rinaldesca; bensì alla Margherita

migliorato se non fosse stato preannun- ciato un regolamento la proposta.

Tardando ora a comparire questo re- golamento, la Giunta crede intanto op- portuno di stabilire le seguenti norme sull'importante servizio:

Le ricette, nominative, e portanti ogni nota sul modo di somministrazione del rimedio, non saranno spedite se non viste dal Sindaco, salvo i casi d'urgenza, che s'intende. Le ricette dovranno es- sere scritte in modo intelligibile dai signori medici, senza abbreviature, spe- cificando in lettere pesi, dosi ecc.

Un elenco di medicinali limita i ri- medi di cui si fa la distribuzione gra- tuita.

Per i rimedi non contenuti nella ta- bella, si deve far istanza al signor Sindaco.

Le ricette verranno spedite dalla sole farmacie autorizzate. Queste farmacie porteranno una targa con la scritta: *Servizio municipale.*

I signori medici di riparto terranno ad esclusivo uso dei poveri quei pochi medicinali che possono tornar utili in casi d'urgenza.

Non si prescriveranno medicine che possano servire più di tre giorni.

A parità di effetto si useranno i me- dicinali meno costosi.

I signori farmacisti non avranno di- ritto a rimborso se le ricette non av- ranno il visto del Sindaco.

Ad ogni trimestre si controlleranno i libretti.

Eredità Wolf

Il Consiglio gerarchico istituito alla Procura locale ha messo i sug- gelli alla biblioteca del manoscritti di proprietà del defunto prof. avv. Alexan- dro Wolf.

Gli eredi avanzando delle pretese, ma dopo alcune trattative il consi- glio propose la cessione per mille- cento lire.

Si sa il valore della biblioteca in parola: valore reale per se stessa e valore speciale per noi.

Ad ogni modo si faranno delle ri- serve per il caso che, come si ha ra- gione di credere, si trovasse un testa- mento del defunto in favore del Co- mune di Udine.

Ricorso al Consiglio di Stato

La Giunta Provinciale amministrativa ha di nuovo rimandato, come fa già altra volta, detto il Bilancio comunale mantenendo le osservazioni fatte e non tenendo conto delle contro osservazioni della Giunta municipale.

Il municipio ricorrerà in Consiglio di Stato.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Gli spazzini

Ieri si è riunito il Consiglio direttivo della Lega fra gli spazzini comunali. Venne stabilito di indire l'assemblea generale per venerdì ore 16 allo scopo di prendere definitivi accordi per la compilazione di un memoriale da presentarsi alla Giunta Municipale.

Il memoriale conterrà i desiderati degli «umili» invocanti un migliora- mento di salario.

Siamo certi che la Giunta accoglierà benignamente le giuste domande a farli il possibile per accontentare, almeno in parte, la proposta di questi modesti e pur tanto utili lavoratori.

Società Operaia Generale di M. S.

Legittimo Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo della Società Operaia, ha deciso, come a suo tempo assai giustamente, di effettuare domenica la propria gita di piacere.

La metà sciolta è Ovidale e l'an- data e il ritorno verranno effettuati a mezzo di vettura.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

Per benemeriti della Patria

Come diciamo, ieri alle 4 nel locale della Società «al riuniti» il Consiglio dei Veterani e Reduci, presieduto dall'ing. avv. Heimann.

Due soli erano i consiglieri mancanti e ciò per malattia.

Il cav. Heimann partecipò che il no- stro Sindaco trasmise una copia della nota dell'Ufficio Regionale per la con- servazione dei monumenti, per sollecitare l'ex tempio di S. Giovanni a sacrario patriottico.

Il Consiglio prese atto di tale comu- nicazione la quale concorda pienamente con quanto la Società ha già proposto da tempo.

In questi sensi fu risposto alla nota del Sindaco.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del Friuli lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguar- dano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il desti- natario è assente nessun altro apra le let- tere e l'avvertimento si indirizza sem- pre le lettere imperiosamente alla Re- dazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del Friuli.

SECRETARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Sospensione dei passaporti

Il locale Segretariato dell'Emigra- zione comunica per quanti possono aver- ne interesse che il Ministero degli affari esteri di concerto col Ministero dell'In- terno in data 8 andante ha emesso un decreto col quale resta sospeso, fino a nuova deliberazione, il rilascio di pas- saporti per la Tunisia, ad operai ed ai braccianti dei due sessi i quali non possono soddisfare ad una delle condi- zioni che seguono:

a) abbiano un contratto di lavoro assicurato, eseguibile immediatamente dopo l'arrivo;

b) siano chiamati in Tutela della fami- glia, o da persona di famiglia, che si trovi in grado di riceverli presso di sé, o ai obblighi a provvedere alla loro sussistenza.

L'adempimento della condizione do- vrà risultare da un documento rilasciato o vidimato dall'autorità consolare ita- liana nella Reggenza di Tunisi.

Conferenza d'Agostini-Trenti

Ricordiamo che stasera alle 9 ha luogo la conferenza della signora Noemi D'Agostini Trenti nell'aula magna del- l'Istituto Tecnico.

Come diciamo la conferenza fu già tenuta con gran successo a Roma e a Firenze, ed è a beneficio della Dante Alighieri.

Il tema è: «Il giornalismo degli stu- denti nelle scuole russe».

Abbiamo annunciato l'altro giorno che forse Claudio Treves avrebbe ten- to una conferenza qui a Udine.

Sappiamo ora che purtroppo questo non avverrà. Ci dispiace. E ci dispiace ancor di più quando pensiamo che quan- to tutte le città, non solo grandi ma pure di provincia, hanno la loro brava sta- gione di conferenze. Padova, Verona, Treviso, Belluno ecc. raccolgono ogni anno la parola dei più noti e valenti conferenzieri.

Perché Udine che si trova in condi- zioni favorvoli speciali non può fare altrettanto?

La nostra città vede passare... dalla stazione ferroviaria tutti i conferen- zieri che vanno a Trieste; perchè non ci bimetta d'accordo per farli smontare dal treno e stabilire un ciclo di con- ferenze uguali, almeno in gran parte, a quello di Trieste?

Ormai è tropo tardi, ma per l'anno venturo (aspetta caval...) qualche so- letta di beneficenza potrebbe esaminare l'idea.

Ieri per esempio vedendo qui, ospite gradito di Udine, Gianino Antona Traversi, il brillante commediografo e più brillante parlatore, esprimevamo il rammarico di non poterlo adire.

Ma egli andava a Trieste e a Fiume e noi restavamo... a Udine.

Deplorabile assenza

Abbiamo ieri parlato della pietosa cerimonia compiuta lunedì mattina nel nostro Cimitero e cioè della tra- nazione delle salme dei valorosi citta- dini morti per la redenzione della Patria.

Ma nei trascorsi quelle brevi note ci siamo scordati di riferire un par- ticolare che è bene sia conosciuto: nessun reduce era presente alla mesta cerimonia, diciamo nessuno...

Perché? Non si vanga a dire che la Società dei Veterani o Reduci non era informata di questa cerimonia, perchè fin dal sabato ne aveva avuta compuni- cazione.

La gita allo Stretto di Pinzano

che per iniziativa dell'Associazione Commercianti e industriali non poté aver luogo domenica scorsa causa la pioggia è stabilita per domenica giorno 14.

I soci non mancheranno di interve- nirvi numerosi perchè i preparativi per quell'importante e colossale lavoro sono assai interessanti.

La gita poi anche dal lato della vista è magnifica e l'intervento passeranno certamente delle belle ore.

Investimenti ciclistici

Ieri verso le 18 in via Aquileja un ciclista che passava fra il trapz a cavalli e il marciapiedi investiva un ragazzino. Ciclista e ragazzo andarono a gambe levate, fortunatamente senza fargli male.

Poco più tardi in via del Carbone un altro ciclista passava... sopra un bam- bino di tre anni che improvvisamente attraversava la strada. Anche questo rimase miracolosamente incolume.

Non raccontiamo ciò per la gravità delle conseguenze, perchè fortuna volle che nessuno si facesse alcun male, ma perchè non è mai raccomandato abba- stanza: prudenza a chi va con qualun- que veicolo e occhio a chi va mode- stamente a piedi.

Il Prof. Guido Berghinz

ha ripreso le sue consultazioni dalle 12 alle 14.

Via Francesco Mantica, 36

La morte del dott. Federico Barnaba

Il testamento

Diciamo ieri dell'impressione dolo- rosa che produsse in città la morte improvvisa del cav. Barnaba dott. Fe- derico notaio e archivistista provinciale, persona assai conosciuta e stimata per la bontà e per l'integrità di carattere. Domattina alle 8 avranno luogo i funerali, poi la salma proseguirà per San Vito al Tagliamento.

Ieri, alle ore 15 davanti al Pretore del secondo mandamento, dott. Giovanni Stringari, il notaio dott. Francesco Puppatti apertò il testamento olografo del defunto dott. avv. Federico Barnaba.

Il testamento porta la data del 13 gennaio 1896, e con esso il Barnaba stabilisce che gli siano tributati fune- rali modestissimi, con una carrozza di terza classe, e senza fiori, e che co- loro che avessero intenzione di man- dare ghirlande, dovessero il denaro invece per opera di beneficenza a sa- faggio dell'anzina sua.

Desidero che poi, se non vi è una spesa rilevante, la sua anima sia tra- sportata a San Vito al Tagliamento.

Lutto

Ieri alle 18 in via Del Pozzo in abitazione domenicale è morto Giuseppe Plano poco più che quarantenne.

Èra nobilitissimo in tutto il rione del Carmine e largamente in città, ot- timo come e di quelli, come si dice, alla mano.

Anche noi lo conoscemmo e ieri, pas- sando di là, abbiamo provato viva com- mozione nell'osservare il continuo pal- legrinaggio di amici, operai e persone d'ogni età che si recavano a portare l'estremo saluto all'ottimo ed onesto uomo, rapito ai suoi cari ed all'affetto di quanti lo conobbero dopo brevissimi giorni di malattia.

Alla famiglia, desolata, presentiamo sincero e profondo condoglianza.

Gravissima disgrazia

Un cadavere in un fesso

Stamane due mediatori di Udine si recavano a Mortegliano dove ha luogo il solito mercato settimanale e giunti a metà strada fra i paesi di Marzana e San Stefano (detti Palmanova e Circa) 300 metri di quest'ultima frazione, scopero nel fossato che fiancheggia la strada, oppo la testa sporgente dall'acqua, il corpo di un vecchio.

Fecero subito avvertiti della lugubre scoperta alcuni contadini che lavora- vano nei campi circostanti ed in breve molta gente accorse sul luogo.

Il cadavere fu subito identificato; il povero vecchio è certo Sabot Antonio d'anni 71 detto *Bortolus*, contadino.

Giunse anche il figlio maggiore del disgraziato vecchio, giovanotto venti- giunquenne, il quale alla vista del ca- davere del genitore scoppiò in dirotti- simo pianto ed a gran fatica venne al- lontanato dai presenti.

Si tratta di delitto, di suicidio o di disgrazia?

Le due prime ipotesi sono da esclu- derli perchè il vecchio Sabot era ben- volente in paese da tutti; di suicidio non occorre parlare perchè nessun motivo, che si sappia, poteva spingerlo al triste passo.

Disgrazia? Qui sta il punto oscuro, poichè ieri il vecchio lavorò in una famiglia di contadini di San Stefano e a notte fatta si allungò verso Mortegliano.

Ma non vi giunse, perchè il figlio asserviva stamane che egli non aveva dormito in casa.

Ed allora è evidente che egli sia andato colto da un improvviso male e caduto nel fesso.

Quantunque in questo non vi fosse molta acqua, le forze deboli del vec- chio Sabot gli impedirono di liberarsi dal fango in cui i suoi piedi s'immersero e così egli dovette morire affogato.

In attesa delle autorità il cadavere è piantonato da una guardia campese.

Una signorina che cade

Ieri una brava signorina, assai eleganta e bella transitava per Piazza Mercantova. Causa la pioggia ad un certo punto scivolò sulle pietre del marciapiede e... si sedette per terra.

Premurosamente accorsero a lei uno scolare di giovanotti e di agenti di negozio che avevano seguito con l'occhio la signorina al suo passaggio e due furono i fortunati che la rialzarono.

Con agento affannato obliero alla bella giovane se si fosse fatta male ma essa rispose negativamente e ringraziati s'al- lontandò, rossa in volto ma sorridente.

San Cristoforo protettore degli automobilisti

S. Cristoforo è stato proclamato protet- tore degli automobilisti. La Regina madre ha fatto applicare in tutti i suoi auto- mobil un medaglione d'argento con l'imma- gine di S. Cristoforo circondata dalla se- guente iscrizione dettata dalla Regina stessa: *San Cristoforo presertatore dei por- tatori e protettore negli incedenti del viaggio.*

La Regina, ogni persona del seguito ed ogni chauffeur portano una simile medaglia.

Gli automobilisti francesi hanno pure adottato la medaglia di San Cristoforo con la scritta: *Regard St. Christophé puis va-t-on en avant.*

Esemplari di queste artistiche medaglie sono in vendita al negozio d'oraeria G. FERUGGI - Via Cour - Udine.

Consiglio Comunale

I signori consiglieri comunali sono convocati per il giorno di lunedì 15 maggio corr. alle ore 2 pom. per di- scutere e deliberare sul seguente or- dine del giorno:

Seduta segreta.

1. Concessione di gratificazione per una volta tanto a Regio Luigi già stradino comunale - II lettura.

2. Concessione di sussidio per una volta tanto a Santa Coschin vedova del capo seloio Moretti Francesco - II lettura.

3. Aumento del salario al capo stradino ed agli stradini comunali - II lettura.

4. Collocamento a riposo ed assegno di pensione al signor Luigi Comelli, già commesso sanitario - II lettura.

5. Provvedimenti a favore della famiglia del defunto impiegato comunale Giovanni Parola - II lettura.

6. Concessione di buona uscita ad un mugliano dispensato dal servizio.

7. Assegno di pensione alla signora Anna Parpan vedova dell'impiegato comunale in quiescenza signor avv. Gio. Maria Cantoni.

8. Collocamento a riposo dell'usciere comunale Corradi Bonifazio e assegno di pensione.

9. Capitale Civile: Assegno di riposo al Rev. Costantino Vincenzo già Parroco della Chiesa di S. Maria della Misericordia.

10. Gratificazione al vice Ispettore Ur- bano ed agli incaricati di fungere da Ispet- tore Dairario e da Ispettore Urbano.

11. Concessione del primo aumento ses- sennale al prof. avv. Luigi Fizzio, Direttore Generale delle Scuole.

12. Concessione del terzo aumento ses- sennale al Dirigente dell'ufficio tasse signor Angelo Daniella.

13. Concessione del terzo aumento ses- sennale all'applicato di seconda classe sig. Italo Casolli.

14. Promozioni nel personale degli Uffici interni.

15. Collocamento e riposo del Regioere Aggiunto signor Luigi Miani e liquidazione della pensione conseguente.

16. Rinuncia a ripetizione di lire 696 per tassa di ripulitura mobile della quale si avrebbe potuto ottenere il rimborso.

17. Domanda del bidello Luigi Bortolussi per assegno personale.

Seduta pubblica

18. Ratifica di deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale il 16 marzo u.s. n. 2893 relativa a liquidazione di compenso per supplenza al medico condotto dott. Ugo Chiaruffini, impedito per ma- lattia.

19. Proposta di adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po - II lettura.

20. Ratifica di deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale il 7 aprile 1905 per autorizzazione al Sindaco a resi- stere in giudizio alle domande dei signori Comm. Sante Giacomelli ed Anna Trezzani intese ad ottenere un maggiore compenso per il lavoro di tombinatura del canale di scolo pubblico attraverso il loro fondo dietro la Chiesa di S. Giorgio.

21. Consiglio Scolastico Provinciale. No- mina di un membro in sostituzione del de- funto professor Piero Bonini.

22. Nomina della Commissione di I grado delle imposte dirette per il biennio 1906-1907.

23. Determinazione delle norme di con- corso per posti vacanti negli Uffici interni municipali.

24. Comunicazione dello Statuto per la Federazione delle istituzioni di assistenza pubblica e conseguenti deliberazioni.

25. Norma per la destinazione ed uso dei tumuli e dei colombari dal Comune riser- vati nel Cimitero urbano.

26. Proposta di acquisto del Molino in via del Sale.

27. Passaggio a termini dell'articolo 26 della legge 31 ottobre 1903 n. 181 nel no- vero delle permanenti, della classe I. G. maschile delle Scuole urbane in via Ca- vallotti.

28. Regolamento per la fornitura dei medicinali ai poveri.

29. Nomina di due membri della Com- missione direttiva dell'Officina comunale del gas.

30. Ratifica della deliberazione d'ur- genza 5 maggio 1905 della Giunta Muni- cipale, relativa ai lavori di robustamento in Castello.

31. Ratifica della deliberazione d'ur- genza 5 maggio 1905 della Giunta Muni- cipale per l'acquisto dei manoscritti della biblioteca ed altro di proprietà del defunto Prof. avv. Alessandro Wolf.

32. Comunicazione delle decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa nei ri- guardi del Bilancio Preventivo 1905 e delle modificazioni alla tabella della tassa di famiglia ed autorizzazione a ricorrere al Governo del Re contro le decisioni sud- dette.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di

Adriana Valentina Ducati: Camata di commercio di Udine lire 25, Morpurgo gr. avv. Ello 5, Bardusco avv. Luigi 5, Schiavi avv. avv. L. C. 5, Fracassetti avv. avv. prof. Libero 5, Masciadri Stefano 5, Pigo Emilio 5, Beltrame Vittorio 5, Ronchi 5, comm. G. A. 2, Luzzatto dott. Oscar 2, Giacomo Ferruzzi 2, Brandolini Antonio 2, Conti Luigi 2, Simonetti Giorgio 3, Soccinarro Maurizio 1, de Pauli G-B. 1, de Candido Domenico 1, Beltrame avv. Antonio 1, Ugo Zilli e famiglia 1.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Vedi in quarta pagina.

Interessi a Cronaca provinciali

Sciole - Sulla fine del fatargo -

Preudio tentativo. - All'occhio del profano il piccolo mondo contempo- raneo saffice è ancora in un grave letargo: par che nessuno si preoccupi del grande futuro evento di maiasidoro. Da Marcor e da Panoera, da Lollo e dalla Rosa, dalla sign. Massimiliana e al Solg, al Pra e da Lègal, spiora la vita uniforme è placida, confortata dalle bocche d'oro e da capaci cristalli; rompe la carezzata monotonia, qualche salace rimbombanza dei tempi che farò, o di raro la vana trombatura dei co- cchiatori: *cara dom sobotes*. - E pure l'occhio sperimentato del buon citta- dino - pensavo più d'altri che di se stesso - già disciava gli incerti indizi preordinati il rivaleglio: gli è come se nella notte caliginosa e nera, ben prima che l'aurore rosseggi a oriente, tenuis- sime filiformi sfumature d'opale vibrino per l'etra a intermittenze quasi imper- cettibili.

Servitiamo dunque insieme per entro il mistero con lo sguardo che sa tutti i destreggiamenti Gran maestra è l'e- sperienza; vedete, vedete: titolari, in carcati e aspiranti sembra vivere la provinciale solita vita del pendolo; e pure da vario tempo si son mossi, e seguono la iniziata tacita preparazione, con la costanza del tarlo, la tenacia dell'ostetrica, la fobezza della civetta in seduzione e l'apparente sdegnosa non- curanza di gente superiore e affidata.

Come è interessante e bello l'idea veder il ragno tessere la tela, il pescatore gettar l'amo; l'occolatore battere il vischio, la gatta stare all'agguato, e la donna coprir gli occhi e scoprire la covaglia!!! e poi la mosca impigliarsi, il pesce abboccare, l'occolatore aggirare, il topo dibattersi nella grandè e l'uomo spasmare!

Eterno spettacolo sempre degno e sempre eguale *adve permissus!* Da damo a Marò Capus!

Sa mi volto da questa parte... diceva una sera la bella dilettante lirica; ma via non possiamo il carry innanzi a' pupi.

Andiamo, lettore maligno, a decifrare il geroglifico che ci appresterà le chiavi degli enigmi scottati scissosi: e ci saran poi conte le meraviglie tragiche!

Dall'antica moschea e dalla guglia che sale a implorare Allah! vapora una nuvolaglia che sfiora i raggi del sole non poterlo dissolvere; vapora uno sciroppo attaccatissimo che induce alla preghiera e al dominio e immetto una arcaica inestinguibile di padronanza e di pace: e gli è un correre affannoso alla moschea per lo scambio più profu- cato d'idea, d'anima e d'onori. I buoni braccioli vigili non sono ancora egua- zagliati: dormono tutte cose, secondo il detto d'un elegante amico nostro.

D'onde venisti a noi anima pensosa? O la ineffabile tattica del marciare uniti a qualunque costo, in un mutuo aiuto di consigli e di opere! Vedete: piano piano, senza fare confusione, tutte le verdi facce glabre o tomentose han dovuto adattarsi; con lo zuc- cherino o la scialacciata: ostracismo per quelle ispide cucurbitacee intratta- bili. Ed ora si fla il perfetto amore in un pieno corrispondenza d'affetti, da tutti i punti cardinali; in un'intesa generale, in un consenso indissolubile. Chi si trova un avversario? tutti messi in tacere dall'onnipotente mano di dio o dall'artiglio del diavolo: regna qui so- vrana la quiete come l'ordine a Var- savia. Vi sono dei gruppetti rippioisi, ma chi ci bada?

E poi ecco la ricetta infallibile: il reprobò che non sponde a patti ai suoi, il novizio rialtrante si richiama ma- gnanimamente di collaborazione; il dis- senso che scoppia si appiati da noi, sommi datori di pace; l'intruso che s'agita avrà la calma dalla contro- agitazione: una corrente che si bilora s'inalva in un comune ideale; per la vita futura.

Prepariamo il terreno umido e fresco e minutamente spezzato, perchè riceva la nostra semente: fiori d'iris e fiori di loto; fiori di fiamma e fiori d'obio e ne abbiamo gran copia di cotale se- mente!

Brontola la tarba ma non s'ammu- tina; noi conciammo i nostri polli; e rabboniranno come cuochi alla car- rezza del padrone: o come veri polli ad becchime in giusto punto offerto!

Pulgam peus! no. Anime empliche e buone, e ingenuè, e disinteressate, e intelligenti e colte.

Delicate corde del sentimento che appena tocche rispondono! Maggioranza dignità, moralità, religiose, bene del paese, mentalità superiore, precedenti esempi d'equanimità di saggezza, d'ordine, d'operosità rispondono, rison- dono, state certi. Ma allora siamo o non siamo in fatargo?

Corpo della mattina buona, ci siamo! Inferiscono più che mai i nuovi rac- conti di Nembrotto, scande il ritmo lento della tarda sonnolenza passava una boccata di fumo, un corso di bianco, un allettare di forme mielebrì, un lan- guido volgar d'opoli, un fischio sotterru- di Marco, una luggivra volata di lu- voro, un aspirazione evanescente alla



PEDIASSO

OLIVA per Famiglie, Locative ed Alberghi. Esportazione in tutto il mondo.

Servizio per a cavalli

Udine - Dal 1° Aprile si è iniziato un servizio giornale di cavalli Udine (Cortiera a cavalli Udine) di fronte alla Macelleria Coesegutte.

Partenza ore 7 e 8 e mezza - ore 8 e 9 e mezza - ore 10. - Il servizio sarà conoleggiatori di cavalli sigg. nte.

Prof. R. Chiarottini per le INTERNE.

Visite dalle 10 alle 12 ore.

Premiato Laboratorio Farmaceutico **Giulio Pecon**

Emulsione di idrocolloide

È olio puro di idrocolloide inalterabile con ipofosforato di sodio e sostanze vegetali. Dettato per la sua inalterabilità è ritenuto la migliore.

Essa gode della fiducia del pubblico per i risultati ottenuti nelle perone di nomia, Rachitide, Scrofola, Consi-...

Di sapere viene digerita ed assimilata assoluta.

Premiato con l'Esposizione internazionale di Vienna, 1903; Parigi, 1904; Ginevra, 1905; Londra, 1904; Gran premio di grande lire 3.000; medaglia d'oro.

AINO Prov. di Ferrara.

Stabil. H. OLOGIO, Stab. H. ESCHINI,

Celebri per la cura del Reumatismo, Osteo- mieloma Solida - For- mazioni - In- fezioni - vapore - Idrocolloide - Giu- nastica medica - Cura interna - di Monti- rone.

ricchezza senza fatica, alla gloria senza dolore, alla pace senza fastidi.

È allora? La mosceruola ai sevanti Catoni. E tolleranza figliuoli cari, tolleranza; possono tutti i simili esser simili? No.

Guardiamoci, uno per uno col bicchiere in mano:

Anch'io, per esempio, di parva liost componere magnis, preferisco cantare croce e delizia o la espone di Garibaldi; tu disertò sul clima delle stagioni; egli che corre sul cavallo d'acciaio per estrane contrade, suade perfino i peccati col serafico temperamento; noi, Barberina Barberella, dilettanti d'artiglieria e di ballistics discutiamo sull'estetica delle cullate dei denari, o sul calore dei penzi; voi badate a conquistare il mondo su campo alla volta; egli allargano trattazioni i fenomeni chimici. Riserviamoci dunque per il viaggio.

Ahi! Ah! qual giunge mormorio che si fonda alla cantata; si deve riprendere al ritornello? E che entrano i parapetti dei ponti, e i sopraluoghi alle torri in pericolo?

Sai tu amico, Bruno, preoccupante d'affari che sarcasticamente mi lanciò: «Nobile il Vadi, tu il sai, io non lo sono. Via, voi della platea siate indulgenti. Plaudite omea! questo non è che un preludio; scegliete il vostro leit-motiv! lo lo riprenderò avvolgendolo nella sinfonia e nei vari atti

Memento Agrippa

Tolmezzo, 9 (P. Del Sal) — Processo per frodo. — Si è oggi iniziato il procedimento penale a carico di Nascimbene Aronangelo detto Diadati e Maria Antonio, osto, ambo di qui imputati di tentata estorsione a danno del notaio dott. G. Maria Del Senno.

Nel dicembre dell'anno decorso il Nascimbene accusando il detto notaio di aver avuto relazioni intime con la propria consorte a lui unita col solo vincolo religioso, rinveniva, con minacce di morte e di denuncia all'autorità giudiziaria ed estorsione circa lire 200 oltreché vari ogggetti di valore.

Incolpato di complicità nel reato sarebbe il Martin.

Il notaio si è costituito P. C. col l'avv. Beoraha.

Alla difesa siedono i giovani avvocati Giuseppe Candusso e Dante Marpillero. Quest'oggi non si ebbero che gli interrogatori dell'imputati e l'esame del notaio.

Il P. M. aveva chiesto che il procedimento procedesse a porte chiuse, data l'indole delicata della causa.

Il Tribunale non fa di questo parere e si riservò di prendere tale misura solo quando si presentasse il bisogno.

A domani particolareggiato resoconto. Seduta della Società Operaia. — Domani a sera seguirà la riunione del Consiglio della Società Operaia per trattare sul seguente importante ordine del giorno:

- 1. Nomina del Segretario;
2. Sui soci in arretrato;
3. Sulla domanda dell'Asilo Infantile di Ampezzo per doni alla pesca di beneficenza;
4. Proposta di costruire un edificio sociale;
5. Omologazione dello Statuto Sociale.

Civiltà, 9. — Crisantenzi. — Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, il sig. D'Orlandi Giovanni d'anni 68, uomo che ha sempre lavorato; ottimo padre.

Oggi seguirono i funerali, che risucirono una manifestazione di affetto verso l'estinto.

Sulla bara posavano due belle corone, ultimo tributo del figlio e parenti.

Seguivano il carro numerossimici soci dell'Operaia con la bandiera, e molti erano gli amici ed i portatori di fiori.

Alla vedova, al figlio Arturo, capo delle guardie municipali, ed ai parenti tutti, giungano le nostre sentite condoglianze.

Calidoscopia

Economico. — Oggi, 10 maggio, S. B. Nicolò.

Effemeride storica.

Santo de Pergrini

10 maggio 1396. Santo de Pergrini originario da Capodistria, figura fra i più antichi letterati della provincia nostra nel I. volume dell'opera di Gian Giuseppe Liruti («Notizie della vita ed opere scritte da letterati» pag. 310 e seguenti).

Il Liruti trasse copia della epistola latina che si trova fra i codici Gasneriani in S. Daniele.

È Santo de Pergrini giureconsulto, per dottrina noto, capitano in Udine nel 1364, poi cancelliere del patriarca, e vicario generale. Mentre attendeva alla sua missione, ritornando a Udine nel passare in fiume Stella non lungi dal castello di Varano, in un'occasione sommerso perdetta la vita. Di là fu trasportato nella chiesa di S. Odoario a Udine. V'è il documento nel quale leggiamo:

«Obit Nobilis et sapiens Vir, D. Sanctus de Pergrinus de Iustinopolis, in iure canonico licentiatum, in temporalibus Vicarius Generalis Patriarchatus Aquilejensis, et summe pie in Stella, et Uini Sepultus in Ecclesia S. Oodorii MCCXXXVI. Indictione IV.»

Per altri studi di cui vi è memoria il Pergrini è a riguardarsi uno dei primi ristoratori della lingua latina prima che terminasse il secolo XIV. Il Vergesio (contadino del Pergrini) ne parla con vero entusiasmo.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il notaio Cepparo davanti ai giurati

Oggi, si è aperta la nostra Corte d'Assise. Nella gabbia siede di nuovo il notaio Cepparo dott. Giacomo di Perdenona. Ma con lui vi sono anche i seguenti, Mattiuzzi Sante fu Giacomo da Prata, mediatore, Doss Domenico fu Antonio da Sarnede e Mattiuzzi Sante fu Giuseppe da Prata.

Ecco di che sono accusati: il dott. Cepparo per avere nella sua qualità di pubblico ufficiale firmato un terzo atto di vendita a vitalizio a Ghirano di Prata in data 12 ottobre 1900, sul quale apparisce che detto Milano Cesare, oggi vedovo ed in perpetuo aliena a Doss Andrea che scettici e compere in suo nome e nell'interesse dei fratelli la sostanza stabile di suo Mijani e gli attrezzi rurali mediante annua corrispondenza.

E ciò contrariamente alla volontà del Milano che intendeva stipulare un'affittanza, alterando la di lui dichiarazione e leggendo fatti diversi dagli scritti, accertando il passaggio dei titoli di credito, ciò che non avvenne, nonché introducendo posteriormente alla chiusura dell'atto un numero mappale ammesso, ommettendo con ciò un falso; di altro falso ancora per avere dichiarate antetiche freme di testimoni e contraenti, in un contratto di vendita. Gli altri tre di concorso nel reato di falso per avere i Doss, quali sompratori della sostanza del Milano ed il Mattiuzzi quale mediatore concordi col Cepparo alla rogazione dell'atto. Gli accusati sono difesi dagli avv. Girardini, Bertasoli, on. Monti avv. Cavarzani di Sadile, Paganì Cesa e Saleo di Treviso.

L'udienza di stamane è stata tutta occupata dal corteggio dei giurati, operazione lunga e parecchio noiosa. Nel pomeriggio si leggerà l'atto d'accusa e poi incominceranno gli interrogatori.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Al Senato

La difesa militare — Bava-Becaris vuole armarsi.

Ieri il Senato tenne seduta rimandando ad oggi la questione di Tripoli, per trattare del piano di difesa militare. Il generale Bava svolge la sua interpellanza in forma pessimistica dicendo che il paese ignora quanto la sua difesa sia incompleta. (Noi non sappiamo quando sarà completa).

La frontiera orientale

Non si è provveduto allo sbaramento di tutti i valichi alpini alla frontiera orientale; tutto rimane a fare per la difesa interna e molto per la difesa della costiera e della isola.

Non si dilunga sulla necessità impellente di fortificare i passi della frontiera orientale, affinché l'adunata dell'esercito all'avvento, possa farsi colla necessaria tranquillità.

I valichi delle Alpi carniche e reliche sono gli sbocchi per i quali scesero a fiamma i barbari prima e gli eserciti degli Imperatori poi, e così restare e aspettare l'Italia imbellita perché disarmata.

Cita i provvedimenti presi dalle Potenze con noi confinanti per manire le loro frontiere con ponti e con estesi campi trincerati.

Dice che le fortificazioni costano (e come!) e suscita commenti dicendo che il maggior costo dell'armamento attuale si deve all'aver tolto la costruzione delle armi e delle munizioni agli arsenali militari, per darla agli Stabilimenti siderurgici.

L'un contro l'altro armati

Pelloux e Bava

Pelloux dice che il diavolo non è più tanto brutto come lo dipinse Bava-Becaris (forse foggandolo a sua immagine) e fa parecchie osservazioni. Insomma in complesso non è d'accordo col collega.

Il ministro Pedotti

Parlò poi brevemente il ministro Pedotti osservando il pessimismo di Bava e pregando il Senato di attendersi fiducioso i provvedimenti del Governo.

CRETA INSORGE

Il governo lancia la «Sardegna», e il «Bausan».

A sezione delle condizioni attuali dell'isola di Creta, ove si trovano già le navi da guerra delle altre nazioni, le navi «Sardegna» e «Bausan» si distinguono domani da Taranto per Suda e raggiungeranno ivi la «Mimera», la regia nave stazionaria da tempo in quelle acque.

Le due navi italiane partite per Cre-

ta: la «Sardegna» o il «Bausan» possono fornire compagnie di sbarco della forza di circa 500 uomini, compreso il distacco di cannonieri di marina.

Attualmente trovati alla Canoa — come è noto — stazionaria la nave di sesta classe «Mimera» e il primo battaglione del 45° fanteria.

Il Governo è venuto nella determinazione di inviare le due navi predette per l'attitudine sempre più minacciosa e impulsiva degli insorti candiotti, i quali hanno commesso atti deplorevoli nella stessa città di Canoa.

E' forse questa la famosa «missione civile» dell'Italia nel mondo?

E' così che il popolo italiano tende la mano, o dà almeno un po' di simpatia, agli «irregolari» delle altre patrie comprimendone l'anelito?

Una bomba contro il Consolato italiano

alla Canoa

Una corrispondenza da Atena dice che nella notte del 3 maggio, una bomba fu lanciata contro il Consolato italiano alla Canoa.

Si ignorano però i danni che questa bomba può avere prodotto.

Anche i gendarmi

Ad Amalidei, distretto di Refimio, il capo rivoluzionario Kirokias, ha disarmato un certo numero di gendarmi incaricandoli ad uccidere agli insorti.

Alcuni hanno accettato tale proposta, altri sono stati autorizzati a ritornare in città.

La grande sollevazione in Arabia

Ospitano 100 mila uomini per dozzina

La situazione nell'Yemen è disperata. Il capo degli insorti si è proclamato Califfo e capo indipendente dell'Yemen e marcia verso il litorale del Mar Rosso, per impradronirsi. Venticinque battaglioni di soldati turchi sono passati agli insorti; non resta quindi quasi più nulla di truppe imperiali. Parte degli insorti si dirige sulla Mecca. Lo Smeraldo dei Luoghi Santi, ancora ligio al Sultano, venne dichiarato decaduto ed invitato ad andarsene.

Ad Ydika-Kiosk si tengono in permanenza consigli straordinari sotto la presidenza del Sultano, che è agitatissimo. Si parla di dover mobilitare 100 mila uomini per debellare gli insorti, altrimenti ne verrebbe lo sfacelo dell'impero ottomano.

Da Hovelda telegrafano che la capitolazione di Yappa è ufficialmente confermata. Le guarnigioni e i funzionari turchi hanno ottenuto facoltà di ritirarsi.

Gli insorti hanno preso 30 cannoni, 20.000 fucili ed una quantità considerevole di munizioni. Otto battaglioni di rinforzo sono giunti da Persepoli (Albania). Riza Pasola è stato sostituito alla testa delle truppe turche dal maresciallo Vesel Pasola.

ECHI RUSSI

I «raids» delle torpediniere di Vladivostok.

Il generale Linavich telegrafa all'imperatore in data 7 corrente: Il capitano di vascello Raden intrapresa una ricognizione con torpediniere alla costa giapponese e diede alle fiamme una goletta giapponese, al largo del capo Suteuki, dopo di averne sbarcato l'equipaggio. A-15 miglia dalla costa giapponese catturò un'altra goletta che trasportò a Vladivostok.

Le squadre nemiche

Si ha da Nahrung: Roehdetsvenaki, che da parecchi giorni incombava all'altezza della baia di Vanfoog, è partito ieri con tutta la sua flotta. Un telegramma giunto a Parigi, da parte dell'ammiraglio Jonquière conferma che la flotta russa ha lasciato Vanfoog; l'ammiraglio la incontrò in alto mare. Non si conosce la meta alla ora diretta.

Dov'è Togo?

Il corrispondente del «Daily Mail» a Singapore dice di aver ricevuto la notizia che la flotta di Togo si concentra attualmente nello stretto di Corea e che una parte di questa flotta sorveglia Vladivostok.

PIU' COLTA POSTA

Evani? L'amministratore vi risponderà. Le corrispondenze devono rappresentare anche il carattere del giornale, altrimenti... il Cronista può ingelosirsi. Manderò la tessera. Saluti.

In POSTINO.

Gli abbonati al «Friuli»

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

«La Fotografia Artistica»

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annuo.

È uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo. Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

È una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

El. MARONALI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ditta E. MASÓN

UDINE

Chinaglierie - Merceria - Moda

GRANDIOSO ASSORTIMENTO ombrellini d'ultima creazione Ventagli d'alta novità

GUERNIGIONI D'OGNI GENERE Tullii - Fissi - Giranti - Articoli per ricamo

CALZE E MEZZE CALZE di cotone, filo, seta, rianata, ecc.

per uomo, signora e bambini

Scarpe d'ogni qualità - Cravatte - Bastoni ecc.

ARTICOLI per REGALO Specialità in necessaries, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

PROFUMERIE



Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in MILANO, Via Bergogna 5.

Fondo di riserva L. 3.000.000

Primi incassati nel 1904 L. 3.000.000

Totale garanzia pel 1905 L. 6.000.000

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 40.° suo esercizio.

Abborrente da ogni soppo di luera, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa, sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentita, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'associazione, rinfila in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio, conosciuto l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà al essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 25 0/0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 75 del premio preventivamente fissato. — In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati prontamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo cav. Vittorio Scala

Casa di Salute dott. De Marsi - Bologna

Via Torlonia, 32

Dott. A. De Marsi — Visite per chirurgia e malattie delle donne dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4.

Dott. A. Boschi — Visite mediche dalle 9 alle 10. — Iniezioni speciali contro i mali glandulari (Siero Prof. Sclavo) e neurasenia (Leucina).

Cura delle amoroidei senza operazione. In detta Casa si pratica la Sieroterapia dei tumori maligni.

Siero del Dott. De Marsi contro i carcinomi.

Siero Dott. Coley del Cancer Hospital New-York contro i sarcomi.

AVVISO. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio, in Via Bartolini N. 2, Al Cantinone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRI» con le migliori qualità di vini e olii... PREZZI DEI VINI... BIRRE DI DORMISCH a cent. 30 la bott.

Persona

pratica lavori di campagna (orto, vigna, falotatori prati) e sappia inoltre accudire stalle bovine e maneggio cavalli, troverebbe pronta e stabile occupazione nella Villa Miravosa Chiavris. Sarà preferito se ammogliato senza prole e capace di serie referenze.

GOZZO. Premiata liquore antistomaco Serrafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutta la farmacia. — Un fl. franco nel Regno verso misura di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

ASMA ed AFFANNO. BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. ANTIASMATICO COLOMBO. Asmatici e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Sorvete ed inviate subito biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratia pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

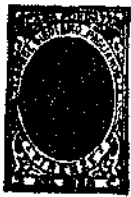
Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO. Direzione medico-chirurgica. Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI. Via Gemona, 26 - UDINE. Onorario dopo prova soddisfacente. ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Sorvete ed inviate subito biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratia pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Brav. Impermeabili senza gomma. Confessioni e Stocche per Uomini, Signora, Bambini, Colletti, Vestiti completi - Reglie - Palatosi - Mantelloni - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lasso e correnti. Lavorazione completa della lana greppia fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scritti: Loden dal Brun - Schio. - (VENETO).

Acqua di Petanz. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE». 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghiani medico del defunto Re Umberto I — uno dal comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Loppini medico di S. Lucia III — uno del prof. comm. Guido Innocenti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADO Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

AVVISO. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio, in Via Bartolini N. 2, Al Cantinone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRI» con le migliori qualità di vini e olii... PREZZI DEI VINI... BIRRE DI DORMISCH a cent. 30 la bott. CASOZE e VERMOUTH di SELTZ

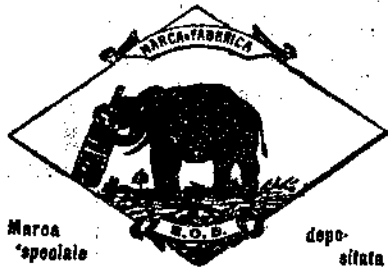
Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, V. Prefettura N. 8.



SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERBA ED ORIGINARIA CASA FARMACATORIA DELLO SCIBOPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1 22 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 28 Luglio - 1 Agosto 1904



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alia Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - alcapa - scolo - gocciolate
strigliamenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'
Curate con splendidi risultati nell'antico e provato gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per
lettere. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le
principali lingue.

AMBULATORIO
della Società Protett. de'Infanti.
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

La réclame è la vita del commercio

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Friuli", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.20 8.33	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07	O. 10.45 15.17	D. 14.10 17.05
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17	O. 18.87 23.25	M. 23.80 4.20
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.05	M. 23.80 4.20	
M. 17.30 22.29	O. 18.87 23.25		
D. 20.25 23.05	M. 23.80 4.20		

Tramvia a Vapore

da Udine a S. S. T. Daniele	da S. S. T. Daniele a Udine
O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38
D. 7.58 10.51	D. 6.38 9.26
O. 10.35 13.28	O. 8.22 11.10
D. 12.15 15.08	O. 10.05 12.53
O. 17.05 19.58	D. 11.48 14.36
	O. 13.30 16.18
	D. 15.15 18.03
	O. 16.55 19.43
	D. 18.40 21.28
	O. 20.25 23.13
	D. 22.10 24.58

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 Maggio 1905.

RENDITA 5 %	106 38
3 %	103 05
2 %	75
Azioni.	
Banca d'Italia	1181
Ferrovie Meridionali	782 50
" Mediterranea	464
Società Veneta	125
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebbè	518
Meridionali	384 25
Mediterranea 4 %	508 25
Italiana 3 %	367 50
CMA di Roma (4 % oro)	512 75
Ord. com. e prov. 3 %	512 75
Certificati.	
Fondaria Banca Italia 4 %	511 25
4 1/2 %	511 25
Cassa R. Milano 4 %	510 75
4 1/2 %	510 25
Int. Ital. Roma 4 %	511 50
Idem 4 1/2 %	511
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100 00
Londra (sterline)	25 16
Germania (marcati)	123 95
Austria (corone)	104 82
Pietroburgo (rubli)	284 87
Banania (tal.)	98 58
New York (dollari)	5 16
Turchia (lire turche)	22 78

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossolico, Monteghiano, Castions - Recapito allo Stallo al Turco via F. Cavallotti. - Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Monteghiano alle 8.30 e 13.30 circa.

Per Berbiole - Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Foscolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favis, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovoletto, Fesdis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fagnacco-Udine. Partenza da Fagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Fagnacco alle 10 ant. - Partenza da Fagnacco ore 2. - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

Cartoleria MARCO BARDUSCO
(UDINE)

NOVITA

Auguri di comunione ed articoli per regalo.

● Prezzi modici ●

"Fort-Tripe"

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

da Udine a Venezia

O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.05
M. 17.30 22.29	O. 18.87 23.25
D. 20.25 23.05	M. 23.80 4.20

da Venezia a Udine

O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.05
M. 17.30 22.29	O. 18.87 23.25
D. 20.25 23.05	M. 23.80 4.20

da Udine a Pontebbè

O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38
D. 7.58 10.51	D. 6.38 9.26
O. 10.35 13.28	O. 8.22 11.10
D. 12.15 15.08	O. 10.05 12.53
O. 17.05 19.58	D. 11.48 14.36
	O. 13.30 16.18
	D. 15.15 18.03
	O. 16.55 19.43
	D. 18.40 21.28
	O. 20.25 23.13
	D. 22.10 24.58

da Venezia a Udine

O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.05
M. 17.30 22.29	O. 18.87 23.25
D. 20.25 23.05	M. 23.80 4.20

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Venne cartoline-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pacchi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Ford-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzile A. Longega a lire 3 alla bottiglia.